

VERBALE n. 58 - **GIUNTA DEL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO
UNIVERSITA' "LA SAPIENZA" ROMA**

Il giorno 16/6/2004 alle ore 11,30 si è riunita la Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento presso la Sala del Senatino al Rettorato per discutere dei seguenti punti all'ordine del giorno che, in seguito a decisione unanime viene modificato come segue:

1. Comunicazioni.
2. Approvazione verbale del 31/5/2004.
3. Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca. Valutazione triennale esercizio 2001-2003.
4. D.l.vo 626/94 e DI 363/98.
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti i professori: **Stefano BIAGIONI, Mario DOCCI, Guido MARTINELLI, Mario MORCELLINI, Ugo PAPALIA, Roberto PASSARIELLO, Fabrizio VESTRONI.**

Presiede la riunione il Presidente della Giunta: prof. Mario DOCCI.

Verbalizza la dr. Emanuela GLORIANI.

1. Comunicazioni

DOCCI ricorda che l'1/6/2004 si è svolto presso "La Sapienza" un incontro con i presidenti dei Collegi dei Direttori di Dipartimento di vari atenei d'Italia per discutere del *Disegno di legge per la delega al Governo per il riordino dello stato giuridico dei professori universitari*. Dopo un breve resoconto sull'audizione avuta con la VII Commissione della Camera, i presenti hanno deciso di assumere il ruolo di assemblea costituente dei Presidenti dei Collegi dei Direttori di Dipartimento e ciò, sia in vista di successive riunioni, sia nella prospettiva di dotarsi una struttura permanente, sia infine per avere una rappresentanza stabile in analogia all'analogo Coordinamento nazionale dei Presidenti delle Conferenze dei Presidi. Si è anche deciso di mettere in atto un sistema di comunicazioni via telematica per interagire con le diverse sedi in modo da informare sull'attività svolta. A questo scopo sarà aperto uno spazio informativo sulla *home page* del Collegio dei Direttori di Dipartimento de "La Sapienza". Le situazioni nel panorama nazionale sono estremamente diversificate: da un lato ci sono Collegi di Dipartimenti con grande voce in capitolo nella vita accademica e d'altro lato atenei nei quali non esistono i dipartimenti.

MORCELLINI riferisce, sulla questione della riforma dell'offerta didattica operata dal DM 509/99, due informazioni: voci di una fortissima accelerazione dell'emanazione del 509 Bis e situazioni contingenti post-elettorali che consigliano una decelerazione della riforma. E' in atto un tentativo di accorpamento delle classi di laurea. Alle Conferenze dei presidi delle facoltà stanno pervenendo disegni di unificazione di classi giudicate contigue. Il metodo scelto è quello di approvare le modifiche e successivamente aprire la discussione. Le Conferenze dei Presidi stanno chiedendo di bloccare il tutto finché non si sia effettuato un incontro della dr. Maria Grazia Siliquini, sottosegretario al MIUR con delega per questa materia, con il Coordinamento dei Presidenti delle Conferenze dei Presidi. Nella riunione dei Presidi svoltasi di recente i Presidi hanno richiesto di riportare la questione alle loro Conferenze e di fare proposte positive.

MARTINELLI riferisce, in merito alla richiesta dati per la parametrizzazione dei fondi di dotazione ordinaria, che alla data del 15 giugno erano pervenute solo 78 risposte su 108 e richiede di far slittare la scadenza al 22 giugno dopo opportuna sollecitazione ai Dipartimenti inadempienti.

La Giunta approva all'unanimità.

MARTINELLI rende noto ancora di aver approntato la comunicazione per gli istituti che dovrà essere inviata al più presto. Per le facoltà Egli riferisce di aver parlato con il Rettore in merito alla mancanza in Commissione di un rappresentante delle facoltà. Il Rettore ha proposto di consultare i presidi Bossa e Celant con cui discutere di ipotesi di parametri da applicare alle facoltà. Per le UUOO con Mencuccini si è deciso di scrivere una lettera di protesta derivante dal fatto che era stato operato un taglio del 50% dei fondi per la manutenzione straordinaria. La lettera ha sortito l'effetto di provocare una discussione in Cda in merito ad alcune voci di bilancio che si riteneva dovessero essere immediatamente rifinanziate per l'intero. *Dal documento presentato dall'amministrazione in CdA risultava che i fondi impegnati dalle UUOO era uguale zero*, mentre in realtà erano già stati effettuati impegni sino all'80% dei fondi stanziati. Si è deciso, di conseguenza, di attribuire alle UUOO il 100% dei fondi assegnati che corrisponde al 50% del 2004 e di arrivare, non appena se ne avrà la possibilità, all'80%. Con i componenti la Commissione è stato stilato un documento già sottoposto all'esame del CdA con il quale si è chiesto di attribuire immediatamente alle UUOO il 50% dei fondi della manutenzione straordinaria. Per gli altri centri di spesa (centri, musei, biblioteche) la Commissione sta effettuando una ricognizione.

In merito ai Centri di ricerca, BIAGIONI fa presente che il nuovo RAFC ha formalizzato due tipologie di centri prima non previste: i centri di ricerca ed i centri di servizio. Quello dei centri di ricerca sta diventando un argomento particolarmente complesso perché molti ricercatori pensano di costituire nuovi centri di ricerca. Non vi sono ovviamente obiezioni scientifiche o culturali da avanzare, ma è bene notare che lo schema di regolamento dei centri di ricerca prevede che vi debbano essere almeno due dipartimenti

promotori e che sia costituito da un minimo di 15 docenti; il centro ha autonomia di spesa e i finanziamenti per le attività di ricerca del personale afferente al centro sono amministrati direttamente e autonomamente dal centro di ricerca. Nello schema di sistema federato delineato nel RAFC non è chiaro se i centri di ricerca ricevano finanziamenti per il funzionamento direttamente dall'amministrazione centrale o attraverso il dipartimento. Se i centri di ricerca aumentassero molto di numero questo avverrebbe a scapito dei dipartimenti che perderebbero i finanziamenti che vengono devoluti dall'amministrazione centrale. Infine la richiesta di rinnovo del centro passa al vaglio del CdA e del SA e non del Consiglio di Dipartimento rendendo il centro di ricerca non più vincolato agli interessi scientifici e culturali del dipartimento. Questa situazione configura la nascita di un gran numero potenziale di centri di ricerca totalmente autonomi dai dipartimenti con la conseguente frammentazione di questi e la moltiplicazione dei centri di spesa.

La Giunta, all'unanimità, decide di trattare la questione, dopo opportuna istruttoria, in una successiva seduta e di finanziare, per il 2004, i soli centri di spesa già in lista negli anni precedenti.

2. Approvazione verbale del 31/5/2004.

Il verbale relativo alla seduta di Giunta del 31/5/2004 è approvato all'unanimità.

3. Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca. Valutazione triennale esercizio 2001-2003.

DOCCI dà la parola a Martinelli il quale riferisce quanto a Lui noto. MARTINELLI chiarisce di essersi recato al MIUR, insieme al prof. Dazzi, anche se non era istituzionalmente coinvolto nella questione. Egli riporta che il Nucleo di Valutazione d'Ateneo ha scelto una procedura per poter ottemperare a quanto richiesto dal CIVR ed ha deciso di operare da filtro rispetto alla questione. La Commissione scientifica che si occupa di selezionare i prodotti, ha contattato il CINECA per approntare la procedura richiesta. Ogni direttore dovrebbe aver ricevuto una *password* per accedere. All'interno dei dipartimenti bisogna selezionare un certo numero di prodotti, la richiesta del CIVR è di inviare un numero di prodotti pari al 25% dei docenti di ogni singola struttura. In alcuni casi, se la Commissione ritiene che un'area ha prodotti di particolare valore, può chiederne un numero maggiore. Se si vuole mandare il 50%, la Commissione opererà un successivo *screening*. Non c'è divisione settoriale, per cui La Sapienza potrebbe decidere di mandare soltanto, ad esempio, "biologia cellulare" se decide che si tratta di un settore di eccellenza. Chiaramente ci si aspetta che da un ateneo così grosso vengano coperti tutti i settori. Ci sono, inoltre, le aree speciali. MARTINELLI dichiara di aver proceduto nel modo seguente: ha convocato la Commissione di programmazione scientifica del Dipartimento, divisa per settori scientifici, e l'ha invitata a presentare, entro un congruo termine, i prodotti proporzionalmente al 50% dei docenti di ogni area. Nel complesso verranno inviati un numero di prodotti pari al 50% dei docenti del dipartimento. I tempi sono molto ristretti.

Egli informa i Colleghi del progetto - approntato dai tecnici del Dipartimento di Fisica - di una "scheda docente" nella quale ognuno può inserire i propri dati. Il direttore di Dipartimento o la Commissione può avere, in questo modo, a disposizione in tempo reale i dati relativi ai lavori dei singoli docenti, raggruppabili e selezionabili a seconda dell'argomento richiesto e che semplificherà la raccolta dei dati da parte dei Dipartimenti e del NVA e consentirà un'anagrafe aggiornata delle attività scientifiche e didattiche dell'ateneo. Se un Dipartimento la vuole utilizzare, è disponibile già oggi. Egli chiede ai Colleghi di portare all'attenzione del Collegio il progetto appena illustrato.

La Giunta approva.

Si svolge, successivamente, un'articolata discussione ed una serie di interventi dei componenti la Giunta.

4. D. l.vo 626/94 e DI 363/98.

Il Presidente consegna alla Giunta una documentazione inerente la normativa sulla sicurezza ed una relazione con la quale esprime alcune considerazioni sulla responsabilità dei direttori di dipartimento in merito alla sicurezza ed alla tipologia di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da effettuare sulle strutture universitarie. La relativa discussione viene rinviata a successiva seduta.

5. Varie ed eventuali.

PASSARIELLO segnala alla Giunta un problema inerente l'interpretazione dell'art.9 (proprietà dei risultati) dello schema di contratto per la sperimentazione clinico-farmacologica. Dietro sollecitazione del Presidente, Passariello si incaricherà di informarsi presso gli uffici competenti per poi riferire ai Colleghi.

MARTINELLI propone di trattare il problema del personale ATAB e dell'applicazione del relativo accordo dell'11/2/2004.

DOCCI contatterà il DA per invitarLo ad intervenire alla prossima Giunta, per riferire in merito.

La seduta è tolta alle ore 14,00.